

Da www.avvenire.it del 29 gennaio 2014

Fiat Chrysler, nasce la nuova holding



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Sopra, il nuovo logo

Nasce la nuova holding, il cui nome sarà Fiat Chrysler Automobiles N.V.: sarà una società di diritto olandese. Lo comunica in una nota Fiat dopo la riunione del Cda. Le azioni ordinarie saranno quotate a New York e a Milano. La nuova holding dovrebbe inoltre avere la residenza ai fini fiscali nel Regno Unito, "ma questa scelta - si legge nella nota - non avrà effetti sull'imposizione fiscale cui continueranno ad essere soggette le società del Gruppo nei vari Paesi in cui svolgeranno le loro attività".

Gli azionisti di Fiat riceveranno un'azione FCA (Fiat Chrysler Automobiles) di nuova emissione per ogni azione Fiat posseduta e che le azioni ordinarie di FCA siano quotate al New York Stock Exchange (NYSE) con un'ulteriore quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Milano.

Al fine di favorire lo sviluppo e la presenza di un nucleo di azionisti a lungo termine, si legge nella nota, "FCA adotterà un sistema che consentirà anche l'emissione di azioni speciali con diritto di voto. Gli azionisti Fiat che parteciperanno, anche per delega, all'Assemblea della società che sarà convocata per deliberare sulla proposta e rimarranno azionisti della società sino al completamento dell'operazione, indipendentemente dal voto espresso in assemblea, avranno il diritto di ricevere, oltre alle azioni ordinarie FCA di nuova emissione, un pari numero di azioni speciali con diritto di voto che saranno regolate con specifici termini e condizioni".

Marchionne: basi per il futuro.

La giornata di oggi è per l'amministratore delegato di Fiat e presidente di Chrysler Sergio Marchionne "una delle giornate più importanti della mia carriera in Fiat e in Chrysler". "Possiamo dire - aggiunge - di essere riusciti a creare basi solide per un costruttore di auto globale con un bagaglio di esperienze e competenze allo stesso livello della migliore concorrenza". Marchionne ricorda come "cinque anni fa abbiamo iniziato a coltivare un sogno di cooperazione industriale a livello mondiale, ma anche un grande sogno di integrazione culturale a tutti i livelli". Ed ancora: "Abbiamo lavorato caparbiamente e senza sosta a questo progetto per trasformare le differenze in punti di forza e per abbattere gli steccati nazionalistici e culturali". "L'adozione di una struttura di governance internazionale e le previste quotazioni, che miglioreranno l'accesso del Gruppo ai mercati globali con evidenti vantaggi finanziaria - rileva, infine, Sergio Marchionne - completeranno questo progetto".

Piano a maggio

Il Gruppo Fiat Chrysler presenterà "un piano aggiornato all'inizio di maggio 2014 per fornire

una maggiore visibilità sulla direzione strategica del Gruppo e sulle priorità in termini di esecuzione".

Intanto il Cda ha deciso "di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni Fiat". Una decisione assunta "considerando che Fiat intende mantenere un equilibrato livello di liquidità a segno dell'acquisizione della quota minoritaria in Chrysler Group".

Fiat registra risultati dell'ultimo trimestre e previsioni 2014 più deboli del *consensus*, penalizzata dal Sudamerica che segna un calo di oltre il 40% nell'utile della gestione ordinaria 2013.

Secondo una nota della società, nel 2014 il Gruppo prevede un fatturato a 93 miliardi e un utile della gestione ordinaria a 3,6-4 miliardi di euro (*consensus* a 4,15 miliardi). I ricavi 2013 si attestano a 87 miliardi, la perdita della gestione ordinaria 2013 Emea si riduce a 470 milioni, nell'area Nafta cala del 9% a 2,22 miliardi, nell'area America Latina segna -41% a 619 milioni, i marchi di lusso salgono del 36% a 535 milioni, l'area Apac del 38% a 358 milioni.

La liquidità disponibile complessiva del Gruppo Fiat Chrysler al 31 dicembre 2013, incluse linee di credito non utilizzate per 3 miliardi di euro, era di 22,7 miliardi di euro, in crescita di 2,6 miliardi di euro rispetto al 30 settembre 2013. Per Fiat esclusa Chrysler, la liquidità disponibile complessiva era pari a 12,1 miliardi di euro, per Chrysler a 10,6 miliardi di euro.

Mentre il titolo Fiat è rientrato alle contrattazioni in Borsa, dopo la sospensione per l'eccessiva volatilità, e cede ora il 4,04% a 7,24 euro. Il dato sull'utile della gestione ordinaria a 931 milioni nel quarto trimestre annunciato dal Gruppo, segnala Bloomberg, è inferiore alle attese degli analisti di 1,12 miliardi. Le stime sull'utile per l'utile della gestione ordinaria 2014 attese tra i 3,6 e i 4 miliardi sono inferiori alle previsioni degli analisti a 4,16 miliardi.

ELKANN E MARCHIONNE INCONTRANO LETTA

Alla vigilia del Cda storico, che segnerà l'inizio della nuova era per il gruppo Fiat Chrysler, John Elkann e Sergio Marchionne hanno incontrato ieri a Roma il presidente del Consiglio, Enrico Letta. Nessuna notizia ufficiale sull'incontro, ma si può immaginare che i vertici del Lingotto abbiano voluto rassicurare il premier sull'impegno del Gruppo nel Paese e sugli investimenti per le fabbriche italiane.